

# SCIENZE SOCIALI



SEDE DEL CORSO: ROMA, PALERMO E TARANTO

POSTI DISPONIBILI: 162

SODDISFAZIONE DEI LAUREATI: 98,5%



LUMSA  
UNIVERSITÀ



# Scienze del servizio sociale e del non profit

7 Maggio 9.30

16 Luglio 9.30

Registrati su [lumsa.it](http://lumsa.it)

OPEN DAY  
ROMA E PALERMO



L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**  
Direttore **Corriere dell'Università**

## SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 8 UNIVERSIMONDO
- 14 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 16 FOCUS ON
  - OBIETTIVI FORMATIVI
  - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
  - DOVE SI STUDIA
- 20 PARLA LA STUDENTESSA
- 21 PARLA IL DOCENTE
- 22 PARLA IL DOCENTE
- 24 LE PROFESSIONI DI SCIENZE SOCIALI
- 27 LE 8 SKILLS CHIAVE

## STUDIARE E “CRESCERE”, UN OBIETTIVO ALLA PORTATA DI TUTTI.

### Cari ragazzi,

è un gran piacere rivolgermi a voi in questo periodo dell'anno durante il quale vi troverete a fare delle scelte importanti per il vostro futuro, per la vostra vita.

**Cosa farò dopo?** È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce, il popolo dei maturandi. Non è facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendere sul serio la scelta e di prepararla adeguatamente. Questo, per capire non solo lo studio che avete in animo di intraprendere, ma qualcosa di più ambizioso: che ruolo vorrete assumere nella società, che contributo vorrete dare al progresso e al miglioramento dell'umanità, del pianeta.

Lo so, è un po' complicato, ma la motivazione, quella vera, la troverete solo se vi darette degli obiettivi, se penserete alla scelta dei vostri studi come ponte per raggiungere il posto in cui vorrete essere domani. In un momento storico, così complesso, caratterizzato da grandi difficoltà legate alla pandemia prima, e poi, all'esplosione del conflitto in Ucraina, con la vile aggressione ad opera di Putin, non è facile leggere il futuro.

Quello che è certo è che ci sarà bisogno di persone con grandi competenze oltre che conoscenze. Capite da voi l'importanza dello studio, dell'aggiornamento continuo, della conoscenza del mondo che ci circonda. Ai tanti che mi chiedono che senso abbia scegliere di studiare se poi molti laureati sono a spasso, dico sempre che se è difficile trovare un'occupazione con un titolo di studio, figuriamoci senza.

Da inguaribile ottimista sono certo che le cose miglioreranno e che per ciascuno di voi ci sarà l'opportunità di realizzare i propri sogni, le proprie aspettative.



Non dobbiamo farci scoraggiare nei momenti di difficoltà. Così come ci sono momenti negativi, per fortuna, ci sono anche quelli positivi, e noi dobbiamo farci trovare pronti e lucidi a cavalcarli. In fondo così è la vita. Ci vuole coraggio ed impegno. Ma state certi che prima o poi arriveranno anche le soddisfazioni, le gratificazioni, i momenti belli.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare. Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scriveteci in redazione.

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende.

È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide. Ora tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese.

**Siete la futura classe dirigente dell'Italia.** Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](http://corriereuniv.it)

Direttore@ [Corriereuniv.it](http://Corriereuniv.it)



#### DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola  
[direttore@corriereuniv.it](mailto:direttore@corriereuniv.it)

#### CONTENUTI DI ORIENTAMENTO a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO  
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.





L'intervista alla Ministra

# MARIA CRISTINA MESSA

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

“ *Stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro* ”

**Ministra Messa, la scelta degli studi post diploma è sempre stata un po' il rompicapo di moltissimi studenti. In questo, non aiuta il numero enorme di Corsi di Laurea proposti dagli atenei italiani. Da dove si comincia?**

Scegliere cosa studiare dopo il diploma è una delle decisioni più delicate, impegnative e determinanti insieme. Ognuno si presenta a questo appuntamento con il proprio bagaglio fatto da indole, personalità, cose imparate sui banchi di scuola e nella vita di tutti i giorni, di esperienze fatte, di storie ascoltate. Ciò su cui stiamo lavorando sono tanti aspetti che coesistono in questa scelta. Stiamo lavorando per fare in modo che la decisione arrivi al termine di un percorso di accompagnamento che possa partire almeno dalla terza superiore e che combini elementi di autovalutazione con le nozioni didattiche. Abbiamo aumentato il numero e l'entità delle borse di studio, soprattutto per i fuori sede e per le ragazze che scelgono corsi di laurea in materie STEM per fare in modo che la scelta di cosa studiare sia il più possibile svincolata dalle disponibilità economiche delle famiglie. E stiamo lavorando per garantire ai giovani strumenti agili che consentano loro di conoscere l'intera offerta a disposizione senza perdersi in questa scelta.

**Negli ultimi anni c'è stata una riduzione degli iscritti all'università, probabilmente per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, ma forse, anche per l'alto**

**tasso di disoccupazione giovanile che non esclude i laureati. Quali sono le misure in campo e quelle allo studio per contrastare il fenomeno?**

L'università italiana ha registrato un'inversione di tendenza lo scorso anno, con un aumento consistente di nuove immatricolazioni pari al 5 per cento. Incremento che non si è confermato in questo anno accademico, con un numero di iscritti che, però, si è attestato sui valori dell'anno accademico 2019/2020.

Di certo, uno dei temi riguarda l'attrattività della laurea nei confronti dei giovani e della sua valorizzazione da parte del mondo del lavoro, sia privato sia pubblico. Sono aspetti sui quali stiamo intervenendo sia aumentando le risorse, in particolare per il diritto allo studio, per borse e alloggi universitari grazie a fondi europei legati al PNRR, ma anche nazionali attraverso la legge di bilancio, sia semplificando e riformando percorsi e strumenti. Vedremo nei prossimi anni se le ricette proposte, come speriamo, daranno frutti stabili nel tempo e sapranno far crescere il numero di giovani che decide di proseguire con gli studi universitari.

**Quali sono i punti principali di queste riforme?**

Il pacchetto di riforme è ampio, con obiettivi a breve e medio-lungo termine, per rendere il sistema della formazione superiore e della ricerca più flessibile, più interdipendente



sciplinare, più attrattivo sia nei confronti degli studenti sia verso ricercatori, docenti e anche investitori. Una prima importante novità riguarda le lauree abilitanti. Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro a giovani professionisti, la riforma prevede di effettuare il percorso di tirocinio durante gli anni di studio universitario, facendo coincidere l'esame di Stato con il conseguimento dell'abilitazione professionale con la discussione di laurea.

È stato poi abolito definitivamente un divieto che esisteva dal 1933, consentendo ai giovani di poter decidere se iscriversi contemporaneamente a più corsi di laurea insieme, dando sostanza e concretezza al concetto di interdisciplinarietà, puntando a formare nuove figure professionali in grado di affrontare problemi complessi. Stiamo attualmente lavorando sulla riforma delle classi di laurea e ripensando l'orientamento, quest'ultimo anche per cercare di ridurre quanto più possibile il numero di abbandoni universitari, attraverso corsi specifici dalla terza superiore, per accompagnare gli studenti nella scelta del corso, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione personale e percorso professionale.

**In Italia pochi ragazzi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione, e cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?**

Credo che sulla scelta o meno di materie STEM si combinino diversi fattori, dalle attitudini ai sogni, dalle capacità che uno pensa di avere ai pregiudizi che ci portiamo dietro. Io conto molto, ora, sulla possibilità data dalla riforma della doppia laurea combinata con una maggiore flessibilità nella costruzione dei corsi: ragazzi e soprattutto ragazze potranno avere un po' meno timore o resistenza a lanciarsi in corsi di informatica, ingegneria, scienze, matematica sapendo di poter inserire nei propri piani di studio materie anche molto diverse come filosofia, storia, antropologia. Mi auguro che tra cinque anni potremo tracciare un bilancio positivo di quanto stiamo seminando.

Se, poi, guardiamo al mondo STEM zoomando sulle ragazze, abbiamo messo in campo ulteriori strumenti di supporto, come l'aumento del 20% del valore delle borse di studio per coloro che, avendone diritto, studiano materie scientifiche.



**Crede ci siano delle caratteristiche e delle conoscenze di base indispensabili per gli studi scientifici o sono aperti a chiunque, indipendentemente dalla scuola secondaria alle spalle?**

Non c'è alcuna preclusione, su questo dobbiamo essere estremamente chiari con i giovani. Quello che fa la differenza, non solo nelle discipline scientifiche, sono l'impegno, la convinzione, la persistenza nello studio. E la conoscenza di se stessi.

**Lei è laureata in Medicina, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?**

Sicuramente l'influenza paterna - un medico mancato perché non poteva permettersi gli studi - ha giocato un ruolo forte. Fin da bambina, quindi, il mio desiderio è sempre stato quello di studiare per diventare medico ed esercitare questa professione. Non ho mai cambiato idea e se tornassi indietro rifarei lo stesso percorso.

**In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Un fenomeno odioso a cui i vari Governi non hanno mai dato risposte concrete. Cosa suggerirebbe ad un giovanissimo alle prese con il proprio progetto di vita, per non incorrere nelle stesse difficoltà?**

Compito del mio Ministero è quello di dare delle opportunità ai giovani nel perseguire e realizzare i propri sogni. A un ragazzo che non studia e non lavora direi che stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro, più attrattivo e più a misura dello studente di oggi, che è cresciuto nel mondo digitale, ha visto e vissuto gli effetti devastanti di una pandemia e ora si trova a dover affrontare gli effetti di una guerra nel cuore dell'Europa.

**Mariano Berriola**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**

Dal 1224, liberi di imparare

# Scienze Sociali

## I NOSTRI CORSI DI LAUREA

### TRIENNALI

Culture digitali e della comunicazione  
Sociologia

### MAGISTRALI

Comunicazione pubblica, sociale e politica  
Innovazione sociale  
Sociologia digitale e analisi del web

Trovi tutte le informazioni su questi corsi sul nostro portale **nell'area didattica di Scienze Sociali**

Scopri tutta la nostra offerta didattica ed i nostri servizi di orientamento:  
[www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)



[orientamento@unina.it](mailto:orientamento@unina.it)



[orientaunina](https://www.instagram.com/orientaunina)



[OrientaUnina](https://www.facebook.com/OrientaUnina)

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

# UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



## ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

**Ateneo.** Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

**Dipartimento di studi.** Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

**Scuole.** In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

**Alarm!** Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



# Laurea

## CORSI DI LAUREA

**Classe di laurea.** S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

**CFU** **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

**Voto d'esame.** Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



**Alarm!** Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

**L** **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

**LMU** **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

**LM** **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

# UNIVERSIMONDO



## ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

### Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

### Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

### Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

### Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

### Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

### Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



## MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

**Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione.** Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

**Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.** L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria



### Le date dei test di ingresso 2022 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 6 settembre 2022;
- » **Medicina Veterinaria:** 8 settembre 2022;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2022 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 15 settembre 2022;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 13 settembre 2022;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 20 settembre 2022;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

*Accesso a numero programmato a livello locale.* Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

*Accesso Cisia.* Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC\* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it).



**Alarm!** Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

*Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola.* Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

# UNIVERSIMONDO



# PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

**Piano di studi.** Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

**Sessioni d'esame.** Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

**Tirocinio curriculare.** Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

**Tesi di laurea.** Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

**Voto finale.** Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

**Titoli congiunti.** Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

**Diploma supplement o supplemento di diploma.** Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



**Alarm!** Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



# OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



**Alarm!** Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

## Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

**Erasmus +, non solo studio.** Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

## COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



**Alarm!** È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,  
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”  
- Paulo Coelho

# I PASSI DELLA SCELTA

## CHI VOGLIO DIVENTARE?

*Le parole per dirlo.* L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si appropria a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

**1 PASSO** *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



**Alarm!** Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".  
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



**2 PASSO** *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



**Alarm!** Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

**3 PASSO** *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



**Alarm!** Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

**4 PASSO** *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



**Alarm! Scelgo io.** Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

*Elogio del Dubbio.* *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



# I FOCUS

## ON

### SCIENZE SOCIALI

**OBIETTIVI FORMATIVI  
SBocchi OCCUPAZIONALI  
DOVE SI STUDIA**

La sociologia è la scienza che studia le strutture sociali, le regole sociali ed i processi che uniscono (e separano) le persone non solo come individui ma come componenti di associazioni, gruppi ed istituzioni. Secondo una tipica definizione da manuale, la sociologia è lo studio della vita sociale di uomini, gruppi e società. La sociologia si occupa del nostro comportamento come esseri sociali; così il campo di interesse della sociologia spazia dall'analisi dei brevi contatti fra individui anonimi sulla strada allo studio di processi sociali globali.

La sociologia è una scienza emersa nel XIX secolo come risposta accademica ai cambiamenti della modernità: quanto più il mondo diventava piccolo ed integrato, tanto più l'esperienza delle persone nel mondo diveniva parcellizzata e dispersiva. I sociologi speravano non solo di capire che cosa univa i gruppi sociali, ma anche di sviluppare un "antidoto" alla disgregazione sociale.

**Obiettivi Formativi** Fornire conoscenze sostanziali per conoscere in maniera approfondita le principali teorie sociologiche classiche e contemporanee. Chi si avvicina a quest'area di studi deve saper riflettere criticamente sulla realtà sociale contemporanea e sulle dinamiche storiche che ne hanno determinato la genesi. L'obiettivo è dotare di studenti e studentesse di capacità analitiche per studiare e comprendere la complessa fenomenologia sociale, le logiche dei comportamenti della collettività, gli effetti delle interazioni fra diversi soggetti, le relazioni di classe.

**Sbocchi occupazionali** La sociologia analizza e studia la società focalizzando l'attenzione sulle relazioni umane, le dinamiche economiche, gli aspetti politici e legislativi, elementi tutti interconnessi e interattivi. Offre uno sguardo attento e critico sul complesso dei meccanismi di base della società moderna. Questa vasta preparazione offre la possibilità di inserirsi in vari spazi lavorativi.

**Professioni:** Sociologo, sociologo della devianza, sociologo della salute, sociologo della malattia, addetto interno alla gestione delle risorse umane, intervistatore, formatore, orientatore al lavoro, giornalista, insegnante, sindacalista, gestore di un CAF, consulente del lavoro, assistente sociale.



*Materie di studio L40 Sociologia:* istituzioni di sociologia, storia della sociologia, storia contemporanea, scienza politica, diritto pubblico, psicologia sociale, metodi e tecniche della ricerca sociale, antropologia culturale, sociologia del mutamento, economia politica, metodi quantitativi per la ricerca, storia delle dottrine politiche, cultura società e sviluppo, società e democrazia, sociologia del lavoro, statistica, sociologia delle migrazioni.

*Materie di studio L39 Servizio Sociale:* storia della società contemporanea, istituzioni di sociologia, economia per le scienze sociali, statistica, principi e metodi del servizio sociale, istituzioni di psicologia, istituzioni di diritto pubblico, strutture e processi dei servizi sociali, psicologia dello sviluppo, diritto di famiglia, diritto del lavoro, medicina sociale, sociologia del lavoro, politiche sociali, psicologia sociale.

## DOVE SI STUDIA [ L40 SOCIOLOGIA ]

### *Università degli studi di Bari A. Moro*

Dipartimento di Scienze Politiche

**Sociologia**

### *Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento di sociologia e diritto dell'economia

**Sociologia, Forlì**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento di scienze politiche e sociali

**Sociologia e servizio sociale**

### *Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro*

Dipartimento di giurisprudenza, economia, sociologia

**Sociologia**

### *Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara*

Dipartimento di scienze giuridiche e sociali

**Sociologia e criminologia, Chieti**

### *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà di scienze politiche e sociali

**Sociologia**

### *Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale

**Sociologia**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di scienze sociali

**Sociologia**

**Culture digitali e della comunicazione**

### *Università degli studi di Padova*

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata

**Scienze sociologiche**

### *Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione

**Scienze per l'investigazione e la sicurezza, Narni**

### *Sapienza Università di Roma*

Dipartimento scienze sociali ed economiche

**Sociologia**

### *Università degli studi di Roma Tre*

Dipartimento di scienze della formazione

**Servizio sociale e sociologia**

### *Università degli studi del Salento*

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo

**Sociologia**

### *Università degli studi di Salerno*

Dipartimento di studi politici sociali

**Sociologia, Fisciano**

### *UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano - Telematica Roma*

**Scienze Sociali, Roma**

### *Università Telematica Universitas Mercatorum*

**Sociologia dell'innovazione, Roma**

### *Università degli studi di Trento*

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale

**Sociologia**

### *Università degli studi di Urbino Carlo Bo*

Dipartimento di economia, società, politica

**Sociologia e servizio sociale**



## DOVE SI STUDIA [ L39 SERVIZIO SOCIALE ]

### *Università degli studi di Bari A. Moro*

Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze del servizio sociale**

### *Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento di sociologia e diritto dell'economia  
**Servizio sociale**

### *Libera Università di Bolzano*

Facoltà di scienze della formazione  
**Servizio sociale**

### *Università della Calabria*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Dipartimento scienze umane, sociali e della salute  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Sociologia e servizio sociale**

### *Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara*

Dipartimento economia aziendale  
**Servizio sociale**

### *UKE Università di Enna Kore*

Facoltà di scienze dell'uomo e della società  
**Servizio sociale e scienze criminologiche**

### *Università degli studi di Firenze*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Genova*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi de L'Aquila*

Dipartimento di scienze umane  
**Scienze della formazione e del Servizio sociale**

### *Università degli studi di Macerata*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale**

### *Università degli studi di Messina*

Dipartimento di scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali  
**Scienze del Servizio sociale**

### *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà di scienze politiche e sociali  
**Scienze del Servizio sociale, Brescia, Milano**

### *Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi del Molise*

Dipartimento di Economia  
**Scienze del Servizio sociale**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di scienze politiche  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Padova*

Dipartimento scienze politiche, giuridiche e studi internazionali  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Palermo*

Dipartimento di culture e società  
**Servizio Sociale, Agrigento, Palermo**

### *Università degli studi di Parma*

Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali  
**Servizio Sociale**

### *Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di scienze politiche  
**Servizio Sociale**

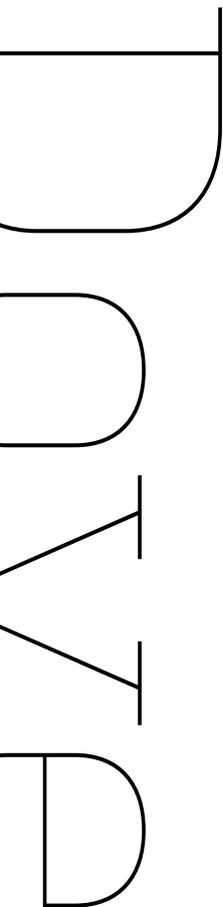
### *Università degli studi del Piemonte Orientale*

*Amedeo Avogadro-Vercelli*  
Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche, economiche e sociali  
**Servizio Sociale, Asti**

### *Università degli studi di Pisa*

Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze del servizio Sociale**





*Università per Stranieri di Reggio Calabria Dante Alighieri*

Dipartimento di scienze della società e della formazione d'area mediterranea

**Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa**

*Sapienza Università di Roma*

Dipartimento scienze sociali ed economiche

**Scienze e tecniche del servizio Sociale**

Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione

**Servizio Sociale**

*Università degli studi di Roma Tre*

Dipartimento di scienze della formazione

**Servizio Sociale e sociologia**

*Libera Università degli studi Maria*

*SS.Assunta - LUMSA*

Dipartimento di giurisprudenza, economia, politica e lingue moderne

**Scienze del Servizio Sociale e del Non Profit**

*Università degli studi del Salento*

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo

**Servizio Sociale, Lecce**

*Università degli studi di Sassari*

Dipartimento di scienze umanistiche e sociali

**Servizio Sociale**

*Università degli studi di Siena*

Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive

**Scienze del servizio Sociale**

*Università degli studi di Torino*

Dipartimento di culture, politica e società

**Servizio Sociale, Torino e Biella**

*Università degli studi di Trento*

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale

**Servizio Sociale**

*Università degli studi di Trieste*

Dipartimento di studi umanistici

**Servizio Sociale**

*Università degli studi di Urbino Carlo Bo*

Dipartimento di economia, società, politica

**Sociologia e servizio Sociale**

*Università Cà Foscari di Venezia*

Dipartimento di filosofia e beni culturali

**Scienze della società e del servizio sociale**

*Università degli studi di Verona*

Dipartimento di scienze umane

**Scienze del servizio sociale**



# PARLA LA STUDENTESSA

## GIOVANNA APREA

Sociologia  
Università degli studi di Milano Bicocca

“ *Ho trovato materie scientifiche come matematica, statistica, che non avevo messo in conto.* ”

**Giovanna, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

Sono al secondo anno di sociologia ma è stata la mia seconda scelta. Il primo anno mi sono iscritta a Scienze politiche in Statale ma non mi convinceva. Ho deciso di fare sociologia per l'interesse alle materie umanistiche.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

Ho trovato materie scientifiche come matematica, statistica, che non avevo messo in conto. Infatti ho avuto molte difficoltà a passare questi esami.

**Quali competenze avrai acquisito/hai acquisito al termine del corso?**

Ho acquisito la capacità di osservare il mondo sociale in tutti i suoi aspetti, economici, culturali, conflittuali, strutturali, in modo più approfondito rispetto al normale punto di vista. Inoltre mi è servito molto per capire come procedere con la stesura di ricerche e tesina.

**Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?**

Non so bene ancora quale lavoro farò. Mi piacerebbe lavorare nel sociale.

**Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?**

Conosco le prospettive occupazionali ma non nel dettaglio. Vorrei infatti assistere a presentazioni e stage per comprendere meglio.

**Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?**

Consiglierei questo corso di studio in quanto non è solo teoria ma viene inclusa anche una parte pratica che può dare spazio anche ad attività extra scolastiche e non prevede uno studio troppo pesante.

# PARLA IL DOCENTE

## PROF. LUIGI GUI

Docente di Teorie del servizio sociale e politiche sociali, nel corso di laurea magistrale in Servizio sociale, politiche sociali, Università degli studi di Trieste



### **Qual è secondo lei lo studente ideale per l'indirizzo delle Scienze Sociali e quali caratteristiche di partenza dovrebbe avere?**

Non credo si possa descrivere un tipo ideale né indicare caratteristiche che valgano per tutti, perché fortunatamente è assai ricca e varia l'originalità di ciascuno. Posso però osservare che un atteggiamento curioso verso l'umanità e la fiducia nelle possibilità di ciascuno di esprimere il meglio di sé, forniscono buone premesse per investire in un lavoro che impegnerà costantemente ad affrontare le difficoltà e i problemi delle persone, nelle dinamiche sociali. Credere nelle novità positive, nell'inedito che si può realizzare, pur consapevoli della concretezza con cui dobbiamo fare i conti, mi pare una buona premessa.

### **L'impatto della pandemia ha trasformato questa professione? Se sì in che modo?**

Trasformata la professione, forse no, interrogata e stimolata, certamente sì! La crisi pandemica ha inizialmente spiazzato la routine dei servizi, e molte/molti assistenti sociali hanno dovuto azzardare terreni nuovi di incontro con la popolazione, con i cittadini e le cittadine di cui si occupano. Il servizio sociale "digitale" - digital social work - ha iniziato i primi passi anche nel nostro Paese. Alcune innovazioni provocate dalla pandemia rimarranno ed anzi progrediranno. Inoltre, paradossalmente, proprio l'esperienza di lockdown ha spinto molti professionisti del sociale a uscire dai propri uffici (fisicamente o virtualmente) per incontrare maggiormente le persone più isolate e fragili

### **Una volta laureato chi vuole provare l'Esame di Stato per diventare assistente sociale necessita di conoscenze ulteriori rispetto a quelle che l'Università gli ha fornito?**

Come è noto il territorio nazionale è molto diversificato, ogni città, ogni ateneo, ogni regione

presenta caratteristiche diverse. Non si può dare una risposta uguale per tutti, ma credo che mediamente ogni corso di laurea offra tutte le basi teoriche e metodologiche per affrontare in modo competente l'esame di Stato. In alcuni casi, però, può essere saggio aggiungere approfondimenti sulla normativa sociale più recente o specifica della propria regione. È utile, inoltre, comunque, esercitarsi a scrivere correttamente. Talora è proprio la capacità di comporre in modo coerente e corretto un testo scritto, a fare la differenza.

### **Quanto è importante il ruolo di questa professione nella società e come si articola all'interno della vita di tutti i giorni?**

Quanto più la realtà sociale è complessa (talora proprio complicata) e sempre più frequentemente esposta a imprevisti che ci lasciano disorientati e soli nella fatica di risolvere le difficoltà, tanto più è importante che vi siano professionisti capaci di accogliere le domande d'aiuto e affiancare nei percorsi di superamento (o almeno di fronteggiamento) dei problemi. Impegnato nella tutela dei più fragili e nella difesa dei diritti, l'assistente sociale è di fatto questo professionista: interlocutore di chi è in difficoltà e organizzatore di servizi in grado di aiutare.

### **Quale consiglio darebbe agli studenti che vogliono intraprendere questo percorso di studi?**

Collegare costantemente lo studio astratto con la concretezza della pratica, immergersi nella realtà facendo esperienza, senza troppi pregiudizi, senza accontentarsi di rimanere in superficie ma, cercando di comprenderla, grazie alla ricerca e allo studio, in un circolo virtuoso continuo.

# PARLA IL DOCENTE

## PROF. PAOLO JEDLOWSKI

Ordinario. Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale Università della Calabria



### Quali competenze sono necessarie per affrontare il corso di Sociologia?

Come prima competenza direi che è necessario essere curiosi. Come mai il mondo sociale è così, e non altrimenti? Potrebbe essere diverso? Ed io, che cosa posso fare qui dentro? La seconda competenza è quella di essere aperti. Chi si iscrive a Sociologia non deve aspettarsi una disciplina tecnica. La sociologia non è un campo tecnico; insegniamo tecniche relative a metodi di osservazione e ricerca, ma la disciplina ha una dimensione teorica piuttosto ampia. Costruiamo e mettiamo alla prova teorie sociali, modelli di come si formano le società, come mutano, come si scontrano. Da un punto di vista formativo è fondamentale leggere i grandi sociologi, come Max Weber, Emile Durkheim e Georg Simmel. Gran parte della sociologia, discende dalla filosofia, da quesiti che la filosofia non è attrezzata a rispondere; la sociologia studia l'aspetto storico, si interroga sull'esperienza sociale, esegue la diagnosi del proprio tempo. In che mondo abitiamo? Dove sta andando la società? Queste sono le domande che animano la curiosità profonda dei nostri studenti, come li anima il capire quanto ci sia di sociale nella propria esperienza. Ogni lei e ogni lui, è situato/a, sono figli di qualcuno, appartengono a un tempo storico definito, a uno specifico spazio geografico. Subiscono vincoli, pressioni. Più si scoprono queste dimensioni, più si è in grado di lavorare e capire la propria autonomia. Nell'esperienza personale si riconosce il proprio essere sociale. Vivere è convivere, in un mondo collettivo. Spesso, gli studenti arrivano a Sociologia per una passione, per un insegnante e poi scoprono la profonda essenza della dimensione sociologica e ne

rimangono affascinati. Scoprono il contesto, esterno e dentro di sé.

### Quali sono dunque le domande essenziali che si dovrebbe porre chi si avvicina allo studio di questa disciplina?

La sociologia, come accennavo prima, è ciò che cominciamo a fare quando ci guardiamo intorno, e ci domandiamo in che mondo viviamo. La sociologia articola questa domanda, e cerca le forme di conoscenza, di ricerca necessarie per rispondere. Pertanto è fondamentale prendere sul serio la domanda, accogliere lo stupore che ci prende rispetto al quesito. Lo stupore è il padre di ogni pensiero, se non ti stupisci, non fai domande. Come è stato possibile che si sia formato un mondo sociale in questo modo? È possibile un mondo sociale un po' diverso? Lavorando su questi aspetti, come sociologi, ci si incontra con altre discipline, quali la psicologia, la geografia, l'economia. Una costellazione di saperi per capire fondamentalmente il senso che le persone danno alla vita. La sociologia formula modelli sociali e ne prevede altri per il futuro, ma per compiere queste azioni, deve tenere conto anche delle aspirazioni personali.

### In che modo le aspirazioni personali si coniugano con il mondo sociale?

La gente agisce nel contesto sociale sulla base di ciò che ritiene degno di essere raggiunto o che teme che avvenga, e che non desidera che avvenga. Le aspirazioni fanno parte dell'orizzonte di senso delle persone. Se non mi interrogo sul senso che danno gli altri alla propria vita, su quello che fanno, non posso fare sociologia. È necessario attivare la



capacità di mettersi nei panni dell'altro. Per giudicare, prima bisogna comprendere, ma come si fa a comprendere il senso degli altri? Ecco che compaiono i metodi di ricerca che sono molti, dipende dalla domanda che ci si pone. Se la domanda è: voglio capire il senso che danno gli altri alla vita, il miglior metodo di ricerca sono le interviste, in particolare quelle narrative dove si trovano tante informazioni della storia sociale su cui ciascuno di noi è incastonato, sulle differenze che le generazioni, così come il genere, producono, ma si trova anche qualcosa di personale, di singolo, del modo in cui si sceglie di evidenziare determinati fatti, rispetto ad altri. Tutti viviamo nello stesso mondo, conviviamo, ma ciascuno di noi, in parte, ha il proprio mondo di senso e di significati. Sentire la voce degli altri è fondamentale per un sociologo.

**A livello professionale, ci sono figure specifiche che forma lo studio della sociologia?**

La sociologia è una disciplina che permette tramite il sapere e le metodiche di studio, di affrontare una vasta gamma di professioni, dall'addetto al personale, al creatore per un istituto di ricerca sociale, dall'insegnante, all'operatore culturale, al giornalista, solo per citarne alcune

**Tra le sue indagini scientifiche, figura la sociologia della memoria. Può descrivere in breve di che cosa tratta?**

La memoria è un tema interdisciplinare, poiché è un insieme di facoltà, ma alcuni aspetti sono intrinsecamente sociali. Noi ricordiamo di più quello di cui si parla nei gruppi sociali che frequentiamo e tendiamo a far svanire ciò che nelle nostre cerchie sociali non è ritenuto rilevante. La memoria vive attraverso la comunicazione orale, i monumenti, le lapidi, i libri, i video, i film, i filmati su youtube.

**Nel campo della ricerca, quali sono le tematiche più rilevanti nel nostro Terzo Millennio?**

Sicuramente la sociologia della salute. Per conoscere le esigenze di un certo territorio, devi usare tecniche sociologiche, così come per comprenderle. Altra tematica molto sviluppata, è la sociologia del crimine e della devianza, così come la sociologia urbana. Ogni problema sociale ri-chiama la sociologia. Pensiamo al flusso migratorio, la demografia fornisce dati importanti, ma è la sociologia che entra nei vissuti delle persone e, d'altra parte, osserva e analizza le reazioni ai flussi migratori. Altra branca fondamentale è la sociologia del lavoro. Da sempre le condizioni di lavoro sono state osservate e analizzate dalla sociologia. Come vivono i lavoratori? Che cosa si può fare per migliorare il lavoro? Per limitare i morti nel lavoro? Lo stesso futuro è un argomento sociologico, le sue rappresentazioni sono già in essere nella società del tempo presente. L'immagine che si ha del futuro, influenza ciò che accadrà. Aiutare a formare in modo intelligente il futuro, è uno dei compiti della sociologia. Stanno nascendo anche cattedre di Sociologia del Futuro. All'Università di Trento per esempio c'è la cattedra Unesco, in Anticipatory Systems.

**Una parola di augurio alle future matricole?**

Fate quello che vi piace e non temete di sbagliare. C'è tutta una vita per sbagliare, ma anche per correggersi.

# LE PROFESSIONI DI SCIENZE SOCIALI



**Intervistatore/intervistatrice:** è colui/colei che struttura e conduce interviste finalizzate ad avviare ricerche sociologiche. L' intervista, quale strumentazione specifica che rientra nella metodologia di ricerca sociale, può essere fatta dal vivo, telefonica, o tramite il web. La scelta della forma può dipendere dalla tipologia di indagine o può essere rimessa alla volontà del/della professionista. Parimenti, può decidere il contenuto. Dunque, l'intervistatore/intervistatrice rivolge i quesiti stabiliti e ne registra le risposte senza apporre visioni personali e pregiudizi. Il suo lavoro è quello di seminare domande e raccogliere risposte. Materiale prezioso che in un secondo momento viene interpretato e approfondito.

**Sociologo:** si tratta di una figura che focalizza le sue ricerche analitiche su questioni sociali per intervenire nella risoluzione di talune problematiche. Nello specifico conosce in maniera approfondita il legame che intercorre fra determinati comparti sociali e gli individui che vi stanziano; a seconda della tipologia di indagine tiene conto dei fattori simbolici, economici, antropologici, legislativi e politici che caratterizzano le moderne società. Ad esempio può essere orientato ad analizzare l'organizzazione sanitaria in una nazione o a livello mondiale in un determinato periodo, magari in una situazione d'emergenza come quella della pandemia. Dunque, ogni qual volta si appresta ad una ricerca, deve individuare il segmento di analisi da cui prendere le mosse per poi approfondire la conoscenza di una determinata fenomenologia sociale attraverso l'impiego di strumentazioni e metodologie specifiche quali questionari, interviste, sondaggi etc. Strumenti dai quali emergono dati che successivamente il sociologo interpreta e diffonde costruendo report di ricerca. Può svolgere le sue funzioni in autonomia, come consulente esterno, o direttamente presso enti pubblici o privati come dipendente.



**Sociologo del lavoro:** il suo occhio vigile si rivolge in particolare alle dinamiche spesso complesse del mercato del lavoro. Quindi oggetto di ricerca è la piattaforma occupazionale con tutte le sue sfaccettature, ovvero guarda a questioni politiche, economiche e sociali. L'obiettivo è non solo analizzare, quanto piuttosto porsi da supporto per trovare soluzioni a eventuali problemi o, più semplicemente in accordo con altre figure, individuare modalità di miglioramento. Deve conoscere in maniera dettagliata il ventaglio di professioni e mestieri, ne deve saper individuare lo sviluppo nel tempo, tracciarne la storia; infine deve avere ben chiare le questioni legate ai tassi di occupazione e/o disoccupazione.

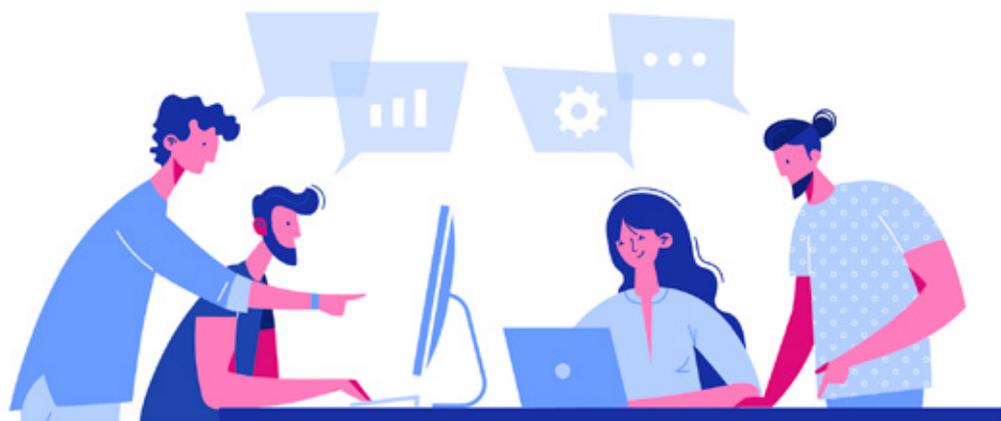
**Sociologo della salute:** il suo impegno è rivolto allo studio approfondito dei vari aspetti della malattia. Una patologia può essere analizzata valutandone la dimensione simbolica, oppure tenendo conto della capacità di accettazione da parte dei malati, o ancora mettendola in stretta correlazione con le strutture preposte alla cura. Un'area d'analisi vasta e complessa che tuttavia, se ben indagata, può fornire elementi interessanti e validi supporti per l'elaborazione di strategie di miglioramento. Il fine, naturalmente, è garantire il benessere della collettività.

**Sociologo delle organizzazioni:** lavora a stretto contatto con le organizzazioni pubbliche o private, per studiarne il funzionamento e le dinamiche interne ed esterne. Fornisce ricerche analiticamente condotte su contesti di società individuando le problematiche legate all'azione organizzativa. L'obiettivo, attraverso l'impiego di strumenti d'indagine specifici, è rilevare dentro una realtà organizzativa i punti di forza e/o di debolezza per implementare i risultati in termini di efficienza e, più in generale, per migliorarne il funzionamento.



**Addetto interno alla gestione delle risorse umane:** è un professionista preposto alla gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Normalmente si occupa della selezione del personale per l'eventuale assunzione in azienda. Attività di reclutamento assai delicata in quanto consiste nel valutare in maniera puntuale e approfondita i candidati. Si tratta di saper scegliere chi possiede davvero i requisiti richiesti per svolgere determinate mansioni in specifici contesti lavorativi. Finalità strettamente connessa al miglioramento della produttività aziendale. Fra i vari compiti deve registrare le presenze e le ore di lavoro del personale, stabilire i compensi, gli eventuali premi di produzione, nonché progettare e realizzare le attività formative del capitale umano. Deve, altresì favorire i flussi di comunicazione interni, soprattutto fra personale e vertici aziendali.

**Assistente sociale:** si occupa di fornire supporto a individui, famiglie e gruppi in condizioni di difficoltà. La sua funzione è migliorare la situazione di gruppi disagiati che possono essere minoranze etniche, donne, disabili, migranti, detenuti, persone affette da patologie mentali, da dipendenze di varia natura e forma. A seconda dell'utenza e della tipologia di problematica presentata, l'assistente interviene attivando la rete di supporto e le risorse economiche necessarie (pubbliche e private) per affrontare il disagio sociale. Se necessario negozia e trova compromessi. Per la buona riuscita dell'intervento è fondamentale che conosca nel dettaglio il segmento di utenza, il contesto socio ambientale di riferimento, e le risorse a disposizione. Quindi, può prendere in carico l'utente valutando l'entità del disagio e i bisogni specifici al fine di predisporre il piano d'intervento assistenziale secondo anche quanto prescritto dalla normativa vigente. In seguito monitora gli interventi stabiliti controllando l'evolversi della situazione e proponendo azioni regolative laddove le soluzioni proposte risultino inefficaci.



# COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

## L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

*Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.*

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



## 2

### Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

### Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

## 3

### Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

### 3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



# Skills



## 3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

## 4

## Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## 6

## Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## 8

## Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

## 3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

## 5

## La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

## 7

## Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





# SEMPRE CON VOI OVUNQUE VOI SIATE

**#orientamento #scelte #futuro**

**Yif**  
Young  
International  
Forum

5-7 OTTOBRE 2022

**ORIENTASUD**  
your.future.is.you

26-28 OTTOBRE 2022

educational  
**Tour**

